

RELAZIONE SPIGOLO GERVASUTTI – PUNTA ALLIEVI

Data della relazione

10/09/2022

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello è a pagamento per tutto l'anno: se si vuole quindi accedere in auto, munirsi del biglietto acquistabile alla macchinetta presso il parcheggio all'ingresso del paese (a sinistra del ponte; 10,00€ tutta la giornata). Dal parcheggio, raggiungere la vicina piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Attenzione: verificare presso la macchinetta (eventuale cartello di divieto) se l'accesso sia effettivamente permesso.

Durante la bella stagione, è presente un servizio con pulmino che porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese.

Avvicinamento

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato e da qui brevemente l'osteria del Gatto Rosso (20'/30').

Dal parcheggio sterrato in val di Mello, proseguire lungo la mulattiera raggiungendo e superando l'osteria del Gatto Rosso. Continuare dritti lungo il sentiero principale superando, dopo una breve salita, un laghetto sulla destra e, poco oltre, un piccolo nucleo di case oltre il torrente (Ca' di Carna). Continuare dritti senza attraversare superando il Bidet della Contessa (o Ansa della Tranquillità, una caratteristica pozza del torrente) e il successivo nucleo di baite di Cascina Piana. Proseguire ancora lungo il sentiero principale che, dopo una breve salita (ponte sul torrente da ignorare) e un altro tratto pianeggiante, porta al bivio per il rifugio Allievi (50'; 1:20h). Prendere il sentiero in salita a sinistra per il rifugio Allievi (indicazioni). Superato il tratto nel bosco, la traccia diventa meno ripida entrando nell'alta val di Zocca. Superato un crocifisso, raggiungere una zona pianeggiante che si oltrepassa stando sulla destra. Continuare lungo il sentiero in salita per poi traversare verso sinistra fino al rifugio Allievi (2:15h dal bivio; 3:30h da S. Martino).

Dal rifugio, imboccare il sentiero Roma in direzione del rif. Ponti. Seguire brevemente il sentiero fino ad un piccolo praticello e una vaga traccia che sale verso sinistra (ometto). Prendere la traccia (qualche ometto) e salire in direzione dello spigolo sud (Gervasutti) della punta Allievi (la cima che si ha davanti). Poco prima di raggiungere la parete (salto roccioso con cengia erbosa), traversare verso destra su gande. Aggirare lo spigolo e salire brevemente per gande fino alla base di una placconata liscia. Raggiungere la parte destra della placconata, sotto la verticale di alcune fessure ad arco ascendente verso destra (poco più a destra la placca si fa decisamente più verticale; 40min;

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

4:10h da S. Martino).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da n°0.4 a 3

Note tecniche

- difficoltà: VI/RS3/IV
- lunghezza: 600m (13L)
- esposizione: S
- quota partenza: 2650m
- discesa: a piedi
- primi salitori: A. Bonacossa, G. Gervasutti, C. Negri (1934)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

L'attacco è in corrispondenza del filo dello spigolo, dove termina la cengia erbosa (chiodo con vecchia fettuccia a pochi metri da terra.

- L1 Salire verso il chiodo con fettuccia per poi spostarsi a destra. Risalire la rampa erbosa in diagonale verso destra. Al termine proseguire dritti per placca verticale lavorata. Superare due soste a chiodi e raggiungere sulla destra una cengia erbosa che sale in obliquo verso destra (sosta). Seguire la cengia fino al termine (50/55m; V).
- L2 Spostarsi a destra della sosta e superare un vago spigolino che forma un diedrino fessurato. Risalire dritti per placca lavorata tenendo il diedrino fessurato sulla sinistra. Raggiungere la base di un diedro. Risalire la struttura e, al termine, sostare a sinistra su piccolo ripiano (40/45m; IV).
- L3 Salire inizialmente dritti per il diedro sopra la sosta. Spostarsi poi a destra stando sotto ad un tettino e quindi proseguire in leggera diagonale verso sinistra per fessure puntando all'evidente diedro fessurato. Raggiungere la base e risalire per la struttura fino alla sosta poco sotto un tratto aggettante (35/40m; IV+).
- L4 Salire dritti sopra la sosta (ignorare la fessura a destra) superando il tratto aggettante del diedro fessurato che qui diventa quasi camino (restare fuori dalla fessura, non infilarsi nella spaccatura: più aereo ma più facile). Al termine, proseguire lungo il diedro fessurato (ignorare la fessura a destra) fino a raggiungere lo spigolo (possibile sosta da attrezzare su chiodo e friend). Scendere brevemente sul versante opposto ad una cengia erbosa. Risalire per placca fessurata fino alla sosta su due fix su comodo ripianto (forte attrito delle corde; 50/55m; VI).
- L5 Spostarsi subito a destra della sosta. Superare lo spigolo e risalire per placche facili fino ad una sosta a fix sul filo dello spigolo (70/80m; IV).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L6 Salire diritti subito a destra della sosta fino a tornare sullo spigolo al termine delle placche (breve tratto leggermente aggettante). Passare sul versante opposto e proseguire seguendo la via più facile per cengette e facili placchette tenendo lo spigolo poco più in alto sulla destra. Raggiungere una sella in cima ad un canale che scende verso sinistra (sosta su un chiodo a destra della sella, viso a monte; ca 120/150m; III).
- L7 Tornare sul versante sinistro dello spigolo. Risalire per roccette verso la base di due caminetti paralleli (dalla sella si vede solo il camino di sinistra). Salire per il camino di destra (facile) e, al termine, passare sul versante destro dello spigolo. Scendere brevemente per cengetta. Risalire per placche fessurate fino a tornare sul filo dello spigolo (45/50m; IV).
- L8 Spostarsi a sinistra della sosta e poi salire sostanzialmente diritti seguendo l'andamento dello spigolo. Superare un tratto più verticale appena sotto lo spigolo e quindi proseguire brevemente e più facilmente per roccette fino ad una clessidra (cordone) dove si sosta (20/25m; III+).
- L9 Spostarsi a destra e salire per vago diedro fessurato. Al termine continuare leggermente verso destra e poi sostanzialmente diritti per fessure ripide. Raggiungere una corda fissa e risalire diritti fino al suo termine tornando sul filo dello spigolo; 50/55m; VI)
- L10 Salire sopra la sosta seguendo il filo dello spigolo. Proseguire sempre seguendo l'andamento dello spigolo dove più facile. Superare un breve tratto aereo sul filo dello spigolo passando anche brevemente sul lato destro. Raggiungere più avanti una facile placchetta che termina circa 8/9m sotto uno strapiombo (possibile sosta da attrezzare; 80/100m; III).
- L11 Traversare a destra ad una fessurina che taglia la placca soprastante. Risalire in leggera diagonale verso destra verso il diedro a destra dello strapiombo. Sostare alla base del diedro (15/20m; IV).
- L12 Spostarsi a destra e risalire il diedro fessurato sulla destra della sosta. Poco oltre il termine della struttura, raggiungere un tettino. Spostarsi a destra e quindi proseguire in leggera diagonale verso destra fino alla sosta su terrazzino (35/40m; V-).
- L13 Salire sostanzialmente diritti sopra la sosta per poi raggiungere la cresta finale (blocchi). Seguire la cresta (conserva) fino alla croce di vetta (80/100m; II+).

Dalla cima scendere per sfasciumi lungo il versante sinistro rispetto lo spigolo. Raggiungere una zona in falso piano e proseguire fino a raggiungere la sella poco avanti (ometti). Individuare la traccia che scende verso sinistra (ometti) e seguirla superando alcuni brevi passi di facile arrampicata (alcuni tratti esposti; ometti e vecchi segni rossi sbiaditi). Raggiungere la traccia di salita poco prima di incrociare il sentiero Roma .

Note

Grande classica di sicura soddisfazione. Prestare attenzione lungo i numerosi tratti da fare in conserva.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.